

News



Letter

ORDO EQUESTRIS SANCTI SEPULCRI HIERSOLYMITANI

PREGHIAMO PER IL VIAGGIO DI FRANCESCO IN TERRA SANTA

Mentre questo numero della nostra Newsletter stava per andare in stampa, dopo le feste di Natale e di Capodanno, siamo venuti a conoscenza dell'annuncio ufficiale del viaggio del Papa in Terra Santa - a Amman, Betlemme e Gerusalemme - che avrà luogo dal 24 al 26 maggio prossimi.

Si tratterà per lui di commemorare i cinquant'anni dallo storico incontro a Gerusalemme di Paolo VI con il Patriarca ecumenico di Costantinopoli Atenagora, che segnò una tappa importante nel lungo cammino verso l'unità dei cristiani, soprattutto tra cattolici ed ortodossi dolorosamente divisi sin dal grande scisma del 1054. Ed è proprio al Santo Sepolcro che si terrà un incontro di preghiera con tutti i rappresentanti delle Chiese cristiane di Gerusalemme, alla presenza di Francesco e di Bartolomeo I, attuale Patriarca di Costantinopoli.

Tutti i membri dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme sono pertanto invitati a mobilitarsi spiritualmente durante la preparazione di questo evento che sarà «un pellegrinaggio di preghiera», come l'ha definito Francesco nell'Angelus, il 5 gennaio scorso in piazza San Pietro.

La nostra prossima Newsletter, in primavera, darà conto della partecipazione dell'Ordine a questo viaggio pontificio nei luoghi santi dove affonda le radici la nostra fede.

L'ORDINE ALL'UNISONO CON LA CHIESA UNIVERSALE

«NON RASSEGNAMECI A PENSARE
AD UN MEDIORIENTE SENZA CRISTIANI» **II**

APERTURA DEL CENTENARIO
DELLA MORTE DEL PAPA SAN PIO X,
CHE FU GRAN MAESTRO DELL'ORDINE **III**

INFORMATIVA SULLA CANONIZZAZIONE
DEI PAPI GIOVANNI XXIII E GIOVANNI PAOLO II **III**

GLI ATTI DEL GRAN MAGISTERO

UN RICEVIMENTO IN ONORE DELLA BEATA
VERGINE MARIA, REGINA DELLA PALESTINA **IV**

IL VIAGGIO DEL GRAN MAESTRO
DELL'ORDINE IN AUSTRALIA **V**

LA RIUNIONE D'AUTUNNO
DEL GRAN MAGISTERO **V**

L'ORDINE E IL PATRIARCATO LATINO DI GERUSALEMME

I PROGETTI SOSTENUTI DALL'ORDINE
IN TERRA SANTA NEL 2013 **VII**

UN CONGRESSO A AMMAN SUL RUOLO
DELLA DONNA NEL MEDIORIENTE **VIII**

IL GRAN PELLEGRINAGGIO
DELLA LUOGOTENENZA DI GERMANIA
IN TERRA SANTA **VIII**

L'INAUGURAZIONE DELLA TIPOGRAFIA
DEL PATRIARCATO **VIII**

LA VITA DELL'ORDINE NELLE SUE LUOGOTENENZE

LO SVILUPPO DELL'ORDINE IN BRASILE **IX**



IMPRESSUM

GRAN MAGISTERO
DELL'ORDINE EQUESTRE
DEL SANTO SEPOLCRO
DI GERUSALEMME
00120 CITTÀ DEL VATICANO
E-mail: gmag@oessh.va



L'ORDINE ALL'UNISONO CON LA CHIESA UNIVERSALE

«NON RASSEG NAMOCI A PENSARE AD UN MEDIORIENTE SENZA CRISTIANI»

Papa Francesco ha incontrato i Patriarchi delle Chiese Orientali a Roma

Il 21 novembre 2013 il Papa ha ricevuto per la prima volta dalla sua elezione i Patriarchi e i Arcivescovi Maggiori delle Chiese cattoliche orientali, tra cui il Patriarca Latino di Gerusalemme e Gran Priore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, mons. Fouad Twal. Essi hanno partecipato per due giorni all'assemblea plenaria della Congregazione per le Chiese Orientali, sotto la presidenza del cardinale Leonardo Sandri.

«La nostra riunione mi offre l'occasione per rinnovare la grande stima per il patrimonio spirituale dell'Oriente cristiano», ha dichiarato il papa, ricordando a questi capi spirituali di essere «i guardiani vigilanti della comunione e i servitori dell'unità ecclesiale» nell'«unione indefettibile con il vescovo di Roma», secondo quanto il suo predecessore Benedetto XVI ha scritto nell'esortazione post-sinodale *Ecclesia in Medio Oriente*, in seguito al sinodo provvidenzialmente organizzato nel 2010, alla vigilia della crisi che dal 2011 non cessa di aggravarsi in questa regione.

«Perché la nostra testimonianza sia credibile, siamo chiamati ad uno stile di vita sobrio a immagine di Cristo» ha sottolineato in particolare il Santo Padre, insistendo soprattutto sull'importanza della «trasparenza nella gestione dei beni» in vista del servizio ai più deboli e ai bisognosi, così come su «l'applicazione più sincera di questa autentica pratica sinodale che contraddistingue le Chiese d'Oriente».

Questo incontro a Roma ha dato luogo a

numerosi scambi riguardo ai problemi e alle speranze dei cristiani d'Oriente, spesso tentati di abbandonare la loro terra ed emigrare. È stato inoltre segnato da momenti intensi di raccoglimento e di preghiera per la pace in Terra Santa, in Siria, in Iraq, in Egitto e in tutto il Medioriente, in particolare in occasione di un'emozionante visita al papa emerito Benedetto XVI il 23 novembre. Per la celebrazione della festa di Cristo Re, il 24 novembre, sul sagrato della basilica di San Pietro, i Patriarchi orientali hanno potuto venerare le reliquie dell'apostolo Pietro con il Papa, concludendo così l'Anno della Fede che commemorava i 50 anni dall'apertura del Concilio ecumenico Vaticano II.

Alcune settimane più tardi, il 16 dicembre, il Santo Padre ha lanciato un appello sul suo celebre account Twitter@Pontifex: «Non rassegnamoci a pensare ad un Medioriente senza i cristiani. Preghiamo ogni giorno per la pace!». Il papa ha poi confermato il suo progetto di viaggio in Terra Santa, che avrà luogo la prossima primavera, segnando il 50° anniversario dello storico incontro a Gerusalemme tra Paolo VI e il Patriarca ecumenico di Costantinopoli Atenagora.

“ Perché la nostra testimonianza sia credibile, siamo chiamati ad uno stile di vita sobrio a immagine di Cristo ”



APERTURA DEL CENTENARIO DELLA MORTE DEL PAPA SAN PIO X, CHE FU GRAN MAESTRO DELL'ORDINE

L'apertura del centenario della morte del Papa Pio X, «parroco del mondo», si è tenuta il 12 giugno nella diocesi di Treviso, in cui si trova Riese, il villaggio natale di Giuseppe Sarto. Il cardinale Angelo Comastri, arciprete della basilica di San Pietro e Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano, che ha presieduto le celebrazioni, ha paragonato la semplicità evangelica di Papa Sarto a quella di Papa Bergoglio. A Venezia, di cui mons. Sarto fu patriarca, la messa di apertura del centenario il 23 novembre è stata presieduta dal suo successore su questo soglio prestigioso, l'arcivescovo Francesco Moraglia. Ordinato sacerdote nel 1858, l'anno delle apparizioni della Vergine a Lourdes, Giuseppe Sarto era un uomo di preghiera, umile, lavoratore, «giusto e retto al massimo livello», secondo coloro che l'hanno conosciuto. Divenuto vescovo, lottò con coraggio e determinazione contro «il crimine dell'era moderna» che definiva così: «Voler sostituire l'uomo a Dio». Munito di un biglietto di andata e ritorno per il conclave del 1903, non rientrò a Venezia, essendo diventato Papa con il nome di Pio X «perché tutti i Papi che più hanno sofferto in questo secolo hanno assunto il nome Pio», spiegò. La sua opera – accanto al suo giovane Segretario di Stato, il cardinale Rafael Merry del Val, nominato all'età di 38 anni – permise alla Chiesa di resistere alle forze che cercavano di metterla in soggezione o sotto tutela, poiché, diceva, «meglio sacrificare le ricchezze che la libertà». Morto il 20 agosto 1914, pochi giorni dopo lo scoppio della prima guerra mondiale, è attualmente l'unico santo canonizzato appartenuto all'Ordine del Santo Sepolcro, di cui è stato Gran Maestro. Per consolidare la posizione dell'Ordine in Terra Santa, Pio X riservò, infatti, per sé e per i suoi successori la carica di Gran Maestro con la lettera apostolica *Quam multa* del 13 ottobre 1908 e concesse ai Cavalieri un posto nelle cappelle papali, mentre il Patriarca Latino venne designato Rettore e amministratore perpetuo dell'Ordine.



INFORMATIVA SULLA CANONIZZAZIONE DEI PAPI GIOVANNI XXIII E GIOVANNI PAOLO II

La prefettura della Casa Pontificia comunica che per la canonizzazione dei Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II domenica 27 aprile 2014 la partecipazione è aperta a tutti coloro che potranno trovare posto in Piazza San Pietro, Piazza Pio X e Via della Conciliazione, senza alcun bisogno di biglietti.

Come in altre occasioni, si raccomanda ai fedeli di diffidare di chi effettua bagarinaggio e delle richieste di denaro per i biglietti da parte di agenzie o tour operator. Si ricorda inoltre ai partecipanti che i biglietti per le udienze e le celebrazioni presiedute dal Santo Padre sono totalmente gratuiti.



GLI ATTI DEL GRAN MAGISTERO

UN RICEVIMENTO IN ONORE DELLA BEATA VERGINE MARIA, REGINA DELLA PALESTINA

Il 15 ottobre 2013, nel tardo pomeriggio, il cardinale Edwin O'Brien - Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme - ha ricevuto i suoi ospiti nelle sale di Palazzo della Rovere, sede del Gran Magistero, accanto a San Pietro. Il ricevimento è stato organizzato, come ogni anno nel mese di ottobre, in omaggio alla Beata Vergine Maria, Regina della Palestina, patrona dell'Ordine la cui missione è sostenere i cristiani di Terra Santa attraverso le opere del Patriarcato Latino di Gerusalemme. Tra gli invitati, molte personalità religiose d'alto rango circondavano il Gran Maestro e il Governatore Generale, Agostino Borromeo: tra questi il cardinale Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, Assessore d'onore dell'Ordine e arciprete emerito della basilica di San Paolo Fuori le Mura; il cardinale Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali; il cardinale Antonio Maria Vegliò, presidente del Pontificio Consiglio per i Migranti e i Itineranti; il cardinale Francis Arinze, prefetto emerito della Congregazione per il Culto Divino e la disciplina dei sacramenti; e il cardinale Bernard Law, arciprete emerito della basilica di Santa Maria Maggiore. Numerosi arcivescovi e vescovi hanno inoltre partecipato a

questo appuntamento, così come due rappresentanti della Segreteria di Stato - mons. Peter Brian Wells, Assessore per gli Affari Generali, e mons. José Avelino Bettencourt, capo del protocollo -, numerosi membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, importanti responsabili dell'Ordine, e rappresentanti di associazioni come ad esempio l'UNITALSI (che ha collaborato all'organizzazione del pellegrinaggio internazionale dell'Ordine a Roma). Il santuario della patrona dell'Ordine del Santo Sepolcro si trova a Deir Rafat, a ovest di Gerusalemme, a circa metà strada tra la Città Santa e Tel Aviv, nella valle di Soreq, vicino alla città di Beit Shemesh che significa «casa del sole» in

ebraico. Costruito nel 1927 su iniziativa di Sua Beatitudine il Patriarca Latino di Gerusalemme, Luigi Barlassina, questo santuario è oggi affidato alla comunità delle Piccole Sorelle di Betlemme. Nel 1933, esattamente 80 anni fa, la festa della Beata Vergine Maria, Regina della Palestina venne approvata dalla Santa Sede, invitando i fedeli a supplicarla con una preghiera a lei specialmente dedicata, affinché protegga in maniera particolare la sua Terra natale. È stata proclamata patrona dell'Ordine dal beato Giovanni Paolo II il 21 gennaio 1994.



IL VIAGGIO DEL GRAN MAESTRO DELL'ORDINE IN AUSTRALIA

Dal 7 al 24 novembre 2013 il Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, il cardinale Edwin O'Brien, si è recato in visita ufficiale nel vasto continente australiano e in Nuova Zelanda, dove si contano oltre 450 Cavalieri e Dame. Diversi incontri importanti sono stati appositamente programmati nelle cinque Luogotenenze d'Australia.

Il 7 novembre il Gran Maestro si è recato nella cattedrale di San Patrizio ad Auckland per le investiture dei membri dell'Ordine di nazionalità neozelandese, essendo il loro Paese compreso nella Luogotenenza australiana del Nuovo Galles del Sud.

Il 10 novembre ha presieduto l'investitura nella cattedrale di Santa Maria a Sydney, nel Nuovo Galles del Sud, il più popoloso degli Stati australiani.

La cattedrale di Santo Stefano di Brisbane l'ha accolto il 13 novembre, sempre per l'investitura, nel secondo Stato australiano per superficie: il Queensland.

Proseguendo questo importante viaggio, il 16 novembre il Gran Maestro si è spostato nel

più grande Stato australiano, l'Australia Occidentale, anche lì per una cerimonia analoga, nella chiesa di San Giuseppe che si trova nella città di Subiaco (vicina a Perth), mentre questa Luogotenenza festeggiava i suoi 25 anni.

Il 20 ha presieduto all'investitura che si è tenuta nella Luogotenenza dell'Australia Meridionale, nella cattedrale di San Francesco Saverio, a Adelaide, la città più popolosa di questo Stato. Infine domenica 24 novembre si è svolta l'investitura nella cattedrale di San Patrizio a Melbourne, nello Stato del Victoria, il più piccolo Stato australiano che nondimeno eguaglia per dimensioni il Regno Unito.

La stampa australiana ha ampiamente coperto questo viaggio, durante il quale l'ingresso nell'Ordine di una quindicina di nuovi Cavalieri e Dame ha suscitato un rinnovato interesse per la Terra Santa tra i cattolici australiani, sempre più numerosi a causa soprattutto dell'immigrazione.

Nel corso del 2014 sono previsti altri viaggi all'estero per il Gran Maestro: a Porto Rico a marzo, in Florida e nelle Hawaii a giugno, e poi in Portogallo ad ottobre.

LA RIUNIONE D'AUTUNNO DEL GRAN MAGISTERO

Il 3 e 4 dicembre 2013 si è tenuta una delle due grandi riunioni annuali del Gran Magistero dell'Ordine, presieduta dal cardinale Edwin O'Brien, Gran Maestro, con al suo fianco il Gran Priore e Patriarca di Gerusalemme, mons. Fouad Twal, il Luogotenente Generale, Giuseppe Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, e il Governatore Generale, Agostino Borromeo.

In una delle grandi sale del Pontificio Consiglio per la Cultura, in via della Conciliazione, quasi trenta persone hanno discusso dei progetti in corso o già terminati a benefi-

cio della Chiesa di Terra Santa. Nell'introdurre i lavori, il Gran Maestro ha ricordato i grandi incontri recentemente tenutisi quali la Consulta quinquennale, nella quale è stato avviato il processo di revisione degli Statuti dell'Ordine, e il pellegrinaggio internazionale organizzato per l'Anno della Fede, oltre ai suoi viaggi in Australia, Nuova Zelanda e Asia. Il cardinale O'Brien ha inoltre insistito sull'importanza di un ringiovanimento dell'Ordine sul piano del reclutamento e della sua apertura alle donne, già ben rappresentate in alcune Luogotenenze.



Il Patriarca ha ringraziato la «grande famiglia internazionale» dell'Ordine per l'aiuto che non smette di portare ai cattolici della Palestina, della Giordania e d'Israele, presentando nelle loro linee essenziali i numerosi avvenimenti vissuti dalla Chiesa in Terra Santa. Ha particolarmente sottolineato ad esempio la sua partecipazione all'incontro dei patriarchi ed arcivescovi delle Chiese orientali cattoliche con papa Francesco, a fine novembre a Roma.

Da un lato dal Patriarcato Latino, e poi dall'Ordine, la gestione finanziaria è stata presentata tramite la chiusura del bilancio dell'anno e le previsioni per il 2014. Christa von Siemens, Presidente della Commissione del Gran Magistero per la Terra Santa, ha descritto e analizzato un rapporto sui progetti 2013, alla luce in particolare dei suoi viaggi sul posto.

Il Governatore Generale, Agostino Borromeo, si è congratulato per i numerosi frutti pastorali prodotti in gran parte grazie agli sforzi finanziari dell'Ordine, poiché le somme versate al Patriarcato nel 2013 non avevano mai raggiunto una tale importanza nella storia dell'istituzione.

I lavori dei membri del Gran Magistero dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro sono proseguiti mercoledì 4 dicembre, incentrati in particolare sulle questioni dell'istruzione cattolica in Terra Santa. Il patriarca di Gerusalemme, mons. Fouad Twal, ha sottolineato che la Giordania è «il polmone del Patriarcato» in diversi campi, compreso quello universitario, e in questo senso è un Paese dove è possibile recarsi con facilità a studiare dagli altri Paesi arabi. Il caso particolare dell'Università americana di Madaba, che dipende dal Patriarcato, è stato discusso in occasione di questa riunione, anche se l'Ordine non è attualmente nelle condizioni di fornire un aiuto sostanzioso a questa struttura di istruzione superiore giordana. Per quanto riguarda le scuole, da quelle dell'infanzia sino alle secondarie superiori, il Patriarcato - in Israele, nei Territori palestinesi e in Giordania - coordina direttamente il 40% dell'insieme

degli istituti cattolici, ossia 42 strutture scolastiche, mentre le altre dipendono soprattutto da congregazioni religiose. Quasi 20.000 studenti (per il 60% cristiani e per il 40% musulmani e drusi) beneficia così di un'istruzione aperta ai valori dell'incontro e del dialogo, così come del rispetto della donna. A Gaza, dove regna uno stato di guerra permanente, sono stati compiuti sforzi particolari per aiutare gli studenti a tenere viva la fiducia in loro stessi e nel futuro, ad esempio con l'organizzazione di laboratori di musica e di danza. I risultati degli esami sono eccellenti in tutto il Patriarcato, come dimostrano gli ottimi voti nominativi e pubblicati, di cui il Gran Maestro e il Governatore Generale si sono congratulati a nome di tutti i membri dell'Ordine che contribuiscono allo sviluppo del sistema scolastico in Terra Santa.

Il Cancelliere Ivan Rebernik ha comunicato in particolare al Gran Magistero la situazione delle ammissioni e promozioni 2013, e ha poi illustrato in dettaglio il successo del pellegrinaggio internazionale di settembre a Roma, prima di indicare le decisioni prese per rafforzare le attività di comunicazione sia sul fronte di internet, della Newsletter, e della rivista "Annales".

Tra le altre questioni approfondite nella riunione invernale, quella della formazione dei membri dell'Ordine - sottolineata nell'intervento di John C. Piunno - ha suscitato l'attenzione del Gran Magistero, desideroso di far sì che tutte le Luogotenenze possano usare gli stessi testi o avvalersi degli stessi ausili audiovisivi, al fine di presentare in maniera uniforme e coordinata al tempo stesso la storia dell'Ordine, la sua organizzazione, il suo impegno caritativo e soprattutto la sua spiritualità. L'esperienza condotta in questo senso dalla Luogotenenza dell'Italia Centrale all'inizio degli anni 2000 potrebbe senza dubbio essere nuovamente valorizzata come modello a livello mondiale per i nuovi membri dell'Ordine (in media un migliaio l'anno), sempre più numerosi e sparsi sui cinque continenti in Paesi a volte molto lontani.



L'ORDINE E IL PATRIARCATO LATINO DI GERUSALEMME

I PROGETTI SOSTENUTI DALL'ORDINE IN TERRA SANTA NEL 2013

Tra i vari progetti del Patriarcato Latino di Gerusalemme, il Gran Magistero dell'Ordine – con il sostegno delle Luogotenenze e delle Delegazioni Magistrali – ne finanzia sei, di cui cinque in Giordania, Paese di quasi sei milioni di abitanti che conta poco più di 100.000 cattolici.

★ ***La scuola materna di Bir Zeit, nei Territori Palestinesi, in Cisgiordania***

Accoglie 28 bambine e 42 bambini, seguiti da quattro insegnanti. Quasi 80 famiglie collaborano con gli educatori affinché i bambini possano crescere ed imparare in serenità. Inserito nel quadro del rinnovamento di tutto il sistema scolastico di una città universitaria – in cui è particolarmente viva la parrocchia cattolica dell'Immacolata Concezione – questo progetto prevede il rinnovamento degli arredi della scuola e il restauro delle zone esterne per le ricreazioni.

★ ***Il Centro «Nostra Signora della Pace» ad Amman, in Giordania***

Questo centro accoglie da dieci anni circa 120 bambini e adulti portatori di handicap. Entro cinque anni la capacità di accoglienza dovrebbe raddoppiare. Ad oggi c'è la necessità di attrezzarsi per la fisioterapia e lo sport, in particolare con la sistemazione della piscina e dell'immenso giardino. Anche la cucina dovrebbe essere ristrutturata.

★ ***Una chiesa nel nord della Giordania***

Nella città di Ajloun, conosciuta per il suo castello arabo del XII secolo, nel nord della Giordania, la chiesa parrocchiale necessita di lavori urgenti: isolamento del tetto, tinteggiatura, impianto elettrico ed altri interventi.

★ ***Il presbiterio di una parrocchia giordana***

La parrocchia della città di Fuheis, nella Giordania centrale a una ventina di km da Amman, ha bisogno di ristrutturare le installazioni sanitarie del presbiterio, ma anche in particolare la cucina e la sala da pranzo.

★ ***Una residenza per sacerdoti a sud di Amman***

A Naour, cittadina a sud di Amman, una residenza per sacerdoti deve essere completamente rimessa a norma – ad esempio con l'isolamento termico degli interni – ma si necessita anche la sostituzione dei pannelli solari e delle antenne all'esterno.

★ ***Un convento di religiose a Amman***

Nel vicariato patriarcale di Amman, nel convento delle religiose, le strutture della cucina devono essere riparate e nei bagni devono essere installati nuovi sanitari.



UN CONGRESSO A AMMAN SUL RUOLO DELLA DONNA NEL MEDIORIENTE

È con un intervento incentrato sul ruolo della donna nella vita della Chiesa e della società in Medio Oriente che il Patriarca Latino di Gerusalemme, mons. Fouad Twal, ha aperto giovedì 24 ottobre 2013 il congresso internazionale organizzato a Fuheis dall'Unione mondiale delle organizzazioni femminili cattoliche. Il congresso, che si è svolto nella casa delle Suore del Rosario, è stato organizzato in cooperazione con il Patriarcato latino di Gerusalemme e il Forum internazionale di Azione cattolica. Si è tenuto con il patrocinio della regina Rania di Giordania, e aveva come filo conduttore il servizio reso dalle donne credenti «alla vita, alla dignità e al bene comune». Il programma molto ricco ha permesso numerosi incontri con donne arabe cristiane impegnate in politica e nel sociale, compreso il sindaco di Betlemme, Vera Baboun, e l'ex ministro per l'accoglienza e l'immigrazione in Iraq, Pascale Warda. Una sessione del colloquio, dedicata alla figura della Vergine Maria nella Bibbia e nel Corano, si è tenuta all'Università americana di Madaba. Il congresso si è concluso il 27 ottobre con la messa celebrata da mons. Maroun Laham, Vicario patriarcale per la Giordania.

IL GRAN PELLEGRINAGGIO DELLA LUOGOTENENZA DI GERMANIA IN TERRA SANTA

La Luogotenenza di Germania ha condotto in Terra Santa lo scorso settembre un gruppo di 460 pellegrini, di cui circa 250 Dame e Cavalieri dell'Ordine. Venticinque nuovi membri sono stati investiti per l'occasione. Questa Luogotenenza esiste da 80 anni, è conosciuta per la sua generosità, e conta in tutto 1.400 membri (il 17% donne e il 12% sacerdoti). Il suo attuale Luogotenente Heinrich Dickmann riferisce che l'età media - 49 anni - è in diminuzione, a riprova del dinamismo e dell'importanza dei membri più giovani che aprono nuove prospettive. Come Mons. Fouad Twal, il Patriarca si è espresso: «Dalla fine del XIX secolo, l'Ordine ha finanziato la costruzione di 44 scuole patriarcali in Israele, Palestina e Giordania, con l'impegno di finanziarne i costi di gestione». Il Patriarca ha tenuto a

ricordare in particolare il contributo della Luogotenenza tedesca ai bisogni del Patriarcato, soprattutto quelli del seminario di Beit Jala; ma anche per ciò che riguarda le necessità mediche, sociali, umanitarie (a Gaza in particolare) o scolastiche (borse di studio, ristrutturazioni di scuole). Degna di nota è inoltre la partecipazione dei tedeschi ai lavori di ristrutturazione o di costruzione che la diocesi ha avviato: la chiesa di Aqaba (Giordania), i locali annessi alla scuola di Rameh, l'Università di Betlemme, chiesa e centro giovanile a Rafidia, scuola e area ricreativa a Bir Zeit. Il Patriarca ha inoltre sottolineato che le 68 parrocchie della diocesi di Terra Santa sono sostenute dall'Ordine «grazie alla generosità dei suoi membri».

L'INAUGURAZIONE DELLA TIPOGRAFIA DEL PATRIARCATO

Sabato 19 ottobre è stata inaugurata la tipografia del Patriarcato Latino alla presenza di mons. Fouad Twal e di una delegazione italiana dell'Ordine del Santo Sepolcro. È il risultato di una serie di modernizzazioni e di ampliamenti che permettono al Patriarcato di pubblica-



re i suoi documenti rapidamente e con la miglior qualità possibile. La piccola squadra della tipografia del Patriarcato latino opera sin dal 2000 nelle nuove strutture di Beit Jala, accanto al seminario della diocesi. Questi locali, nuovi ed ampi, permettono ai tipografi di lavorare in condizioni notevolmente migliori poiché prima del 2000 le stampanti si trovavano in una stanza stretta del Patriarcato latino. Dopo la costruzione degli edifici si è passati al cambio delle stampanti, per migliorare la qualità e la rapidità delle stampe: in particolare quelle delle newsletter e dei bollettini trimestrali del Patriarcato latino, degli Ordo liturgici, delle lettere pastorali e delle pubblicazioni dei vescovi o dei sacerdoti della diocesi. Il Patriarca Latino ha benedetto le nuove stampanti alla presenza del personale della tipografia, di una delegazione di Cavalieri italiani, dell'amministratore generale del Patriarcato Latino di Gerusalemme padre Humam Khzouz e del cancelliere della diocesi, padre George Ayoub. Questa tipografia è uno dei segni della collaborazione sempre fruttuosa del Patriarcato Latino con l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro che, oggi più che mai, è fedele alla sua missione di sostenere le Opere della Chiesa Cattolica in Terra Santa.

LA VITA DELL'ORDINE NELLE SUE LUOGOTENENZE

LO SVILUPPO DELL'ORDINE IN BRASILE

In occasione del pellegrinaggio internazionale dell'Ordine del Santo Sepolcro a Roma, nel settembre del 2013, una decina di Cavalieri e Dame della Luogotenenza di

San Paolo in Brasile, tra cui il nuovo Luogotenente - Manuel R. Tavares de Almeida Filho - hanno ricevuto l'investitura nella basilica pontificia di San Paolo Fuori le Mura, insieme ad altri membri dell'Ordine venuti dalla Francia. Questa storica celebrazione vissuta nel corso dell'Anno della Fede ci dà l'occasione di conoscere meglio la presenza dell'Ordine in Brasile, il più grande Paese cattolico al mondo per numero di battezzati. Due Luogotenenze, a Rio e a San Paolo, e una Delegazione Magistrale a São Salvador da Bahia, riuniscono nel complesso quasi 200 membri, di cui una cinquantina di Dame. L'Ordine ha trovato un nuovo impulso in questo Paese, e la sua recente rinascita a

San Paolo, così come la sua fondazione a São Salvador da Bahia, testimoniano del più vasto dinamismo che si afferma in tutta l'America del Sud. Il cardinale Odilo Pedro Scherer, arcivescovo di San Paolo e attualmente figura di punta della Chiesa universale, è Gran Priore per la Luogotenenza della sua immensa diocesi, che fu la prima Luogotenenza dell'Ordine ad avere a capo una donna alla fine degli anni 90.

**Nota della Redazione: aiutateci a far vivere questa rubrica inviando direttamente le notizie e le testimonianze sulla vita della vostra Luogotenenza all'Ufficio Comunicazione del Gran Magistero:
comunicazione@oessh.va**

